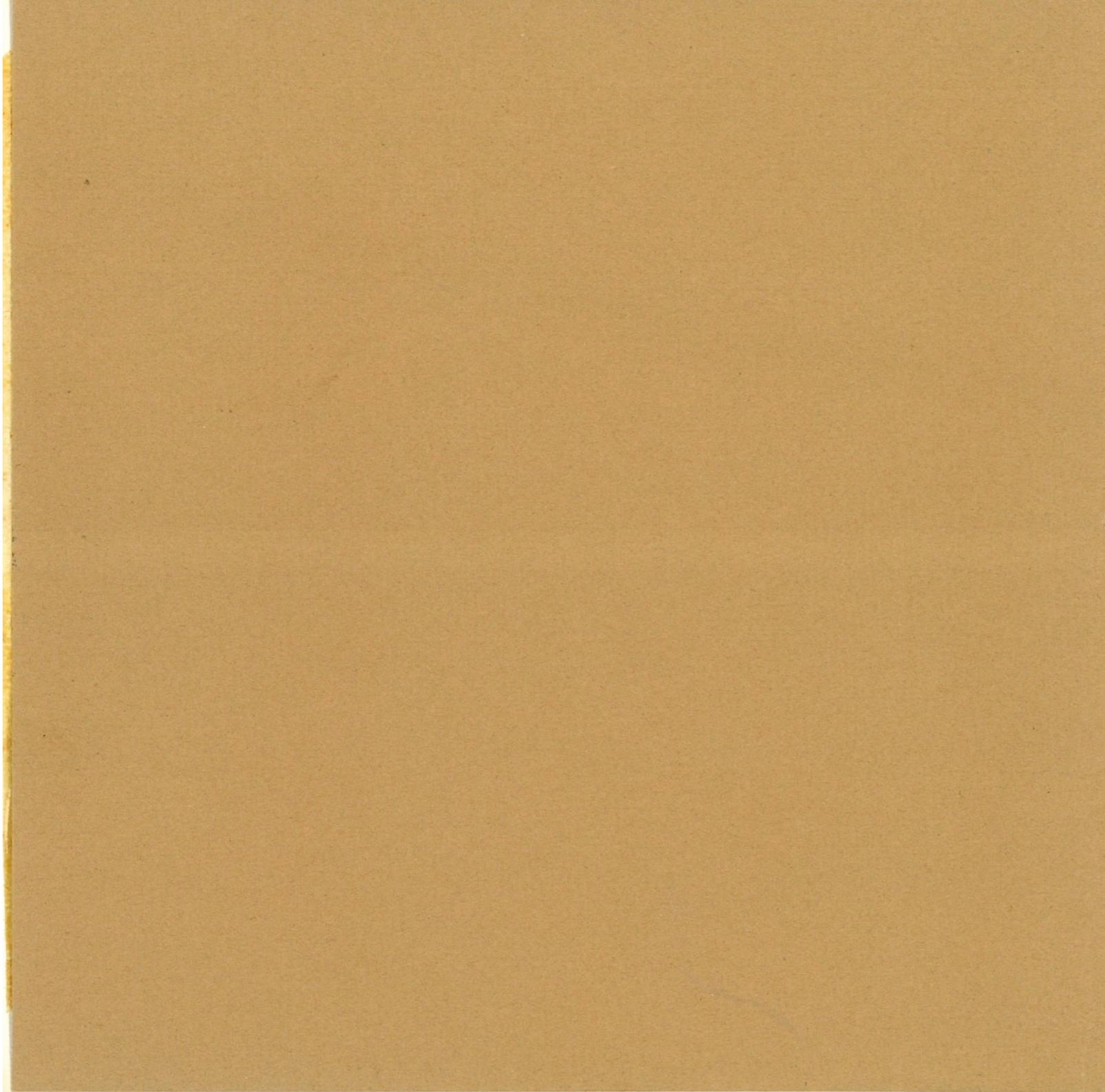


20 anni



25 maggio - 30 giugno 1993

STUDIO SOTIS
VIA DEL BABUINO 125 - TEL. 6793893

In questo catalogo non sono menzionate le mostre realizzate insieme a Isabella Del Frate, dal 1973 al 1981 a Via del Babuino 125. Ricordo in particolare la mostra di Joseph Cornell che fu fatta in collaborazione con Fabio Sargentini e l'omaggio a George Grotz.

Dato che dal 1981 in poi l'attenzione dello Studio si è concentrata soprattutto sugli autori italiani del Novecento, è a loro che questa mostra viene dedicata.

*«Tutte le cose svaniscono col tempo,
ma il tempo, dal ricordo, è fatto ta-
le che non svanisce e non muore».*

Filostrato, inno in lode della memoria

Mi sembra ieri quando per la prima volta ho salito le scale fino al secondo piano di via del Babuino. Ma sono passati vent'anni: che non voglio dimenticare. Ripenso spesso in questi giorni a due libri che mi hanno aiutato a capire l'importanza della memoria: «L'oblio» di Elie Wiesel, un romanzo che racconta la storia di un figlio che va alla ricerca della memoria perduta del padre e «L'Arte della memoria» di Frances A. Yates, un saggio in cui l'autrice spiega il metodo per fissare i ricordi attraverso la tecnica di imprimere nella mente luoghi e immagini. Se penso al mio lavoro le immagini della memoria sono per me rappresentate soprattutto da alcuni quadri delle mostre di cui mi sono occupata, che ho voluto riproporre oggi quasi a ripercorrere insieme le tappe del mio studio. E dopo vent'anni mi accorgo che resta per me immutato l'amore e l'interesse per la pittura italiana del Novecento, questo straordinario periodo che consente di guardare immaginando.

Ripercorrendo quest'arco di tempo mi accorgo di aver usato il la-

voro anche per esprimermi e confessarmi; sono passata attraverso le metamorfosi che una donna subisce: mi sono concessa il privilegio di cambiare.

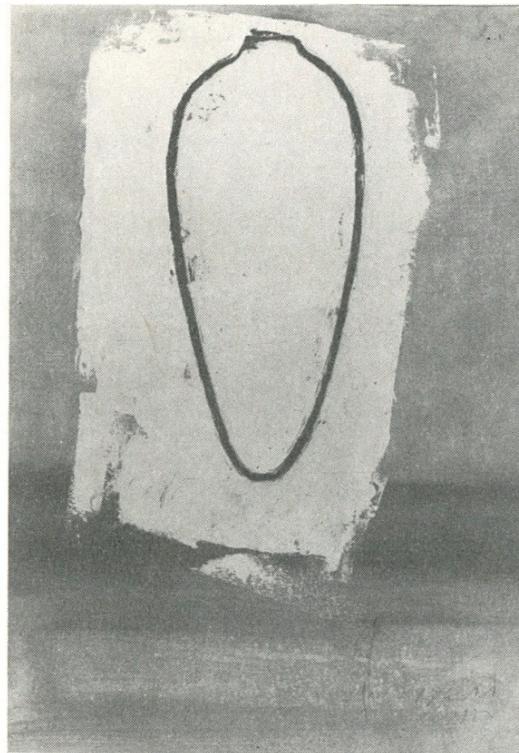


MARC CHAGALL
«LA CHATTE MÉTAMORPHOSÉE EN FEMME»

Mi sono specchiata quando ero più giovane nelle «Modelle», cercando attraverso gli occhi degli artisti pezzi della mia identità. Ho potuto parlare, per mezzo dei quadri, della mia pulsione al gioco, e continuo a pensare che l'arte sia il gioco per eccellenza per fermare il tempo.

Ho riscoperto le montagne, per me luoghi dell'anima, con lo sguar-

do dei Divisionisti. Ho ritrovato le forme e gli odori della natura, grazie alle opere di alcuni artisti contemporanei.



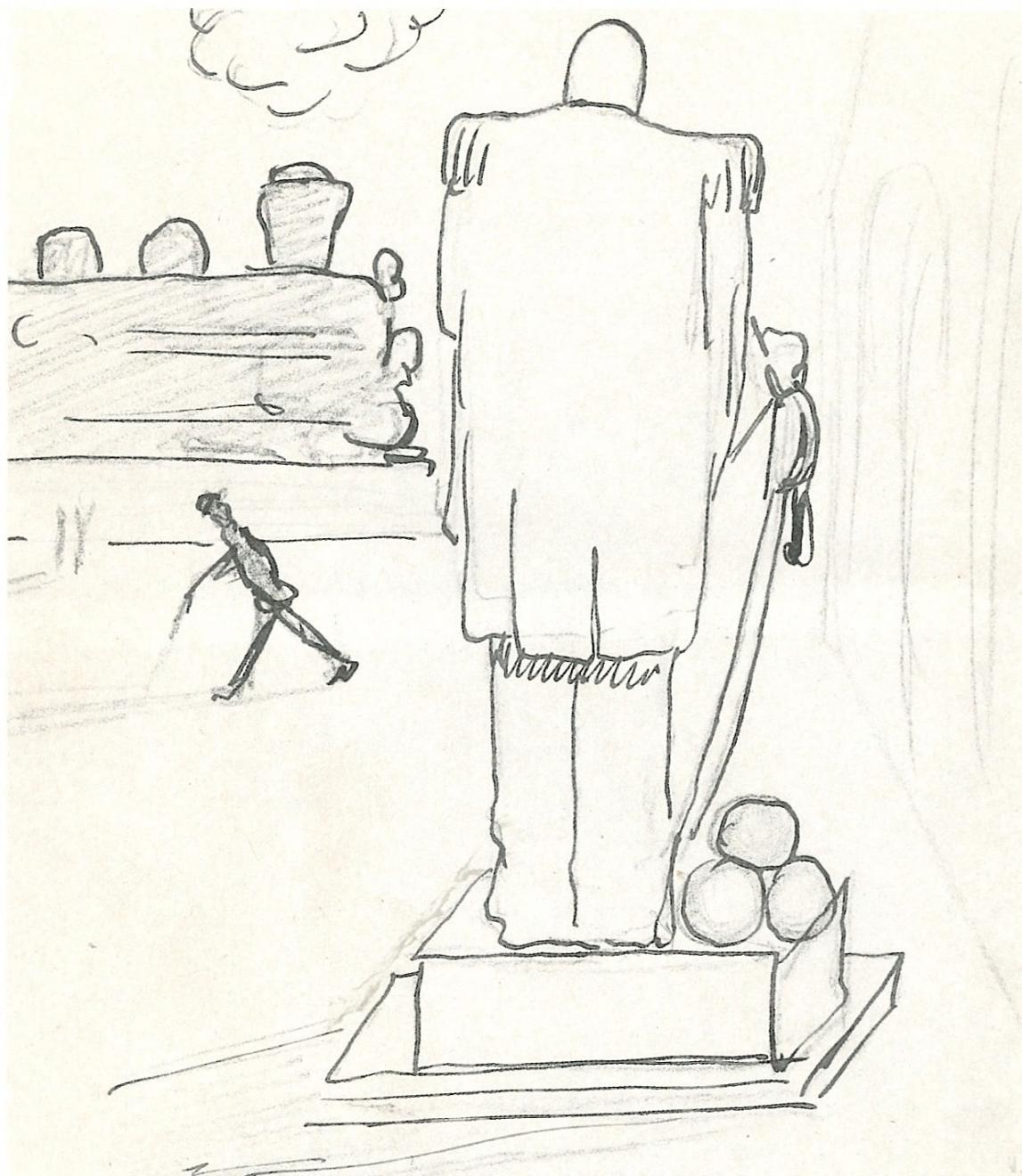
PIERO PIZZICANNELLA
«LA FORMA DELL'ESSENZE», ROMA 1992

E se dobbiamo credere a Simonide, il poeta greco che si dice sia stato l'inventore dell'Arte della Memoria, che definiva la «Pittura una poesia silenziosa e la poesia una pittura parlante» non essendo io né poeta né pittore, ho imparato ad usare l'arte che appartiene ad altri per cercare di capire parte di me stessa.

Mitzi Sotis

L'énigme d'une journée, 1913

1981 ROMA, L'ANNO DI GIORGIO DE CHIRICO



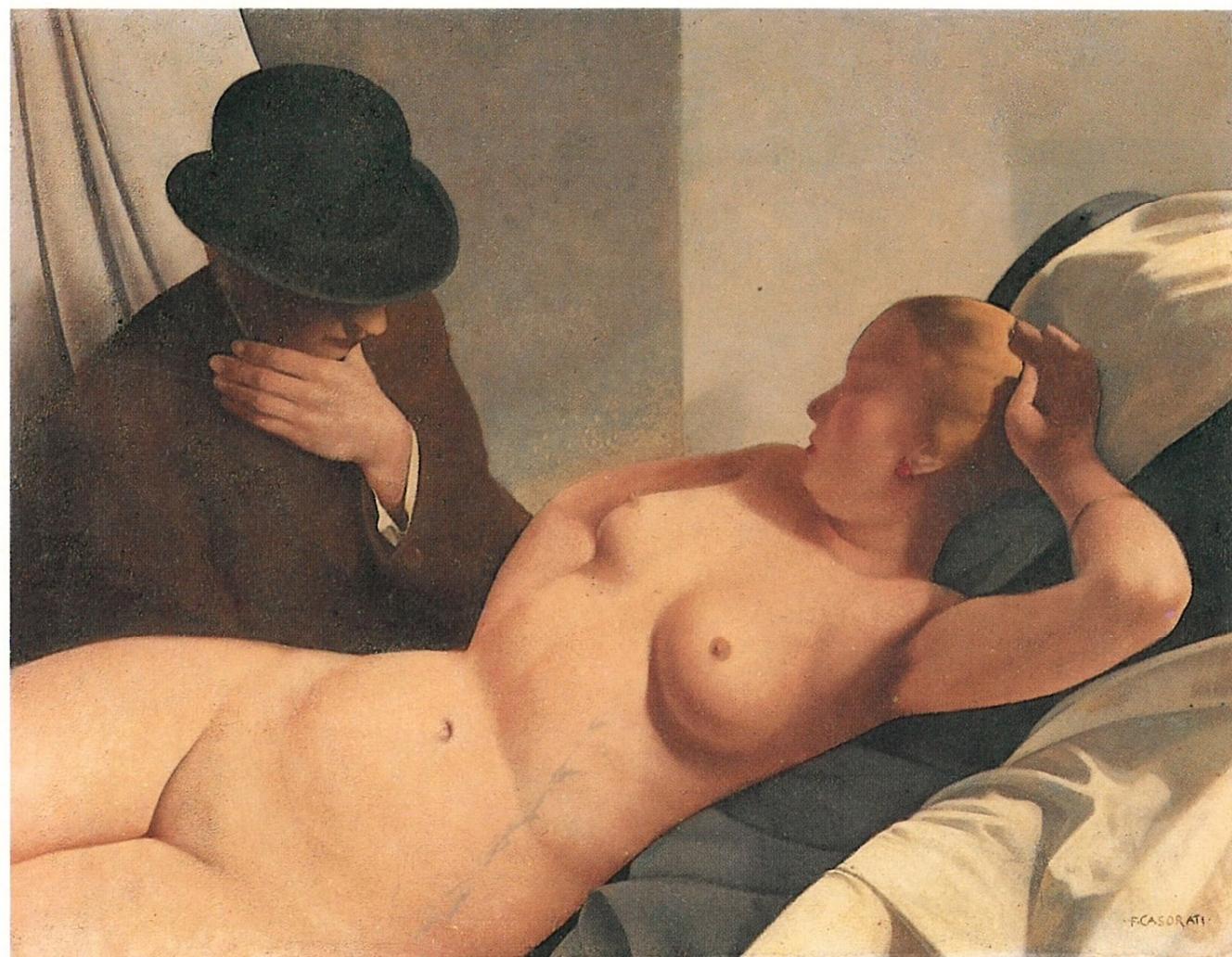
La famille du pauvre Polichinelle, 1923

1982 ROMA, L'ANNO DI GINO SEVERINI



La conversazione Platonica, 1925

1983 ROMA, CASORATI - OPERE 1914/1959



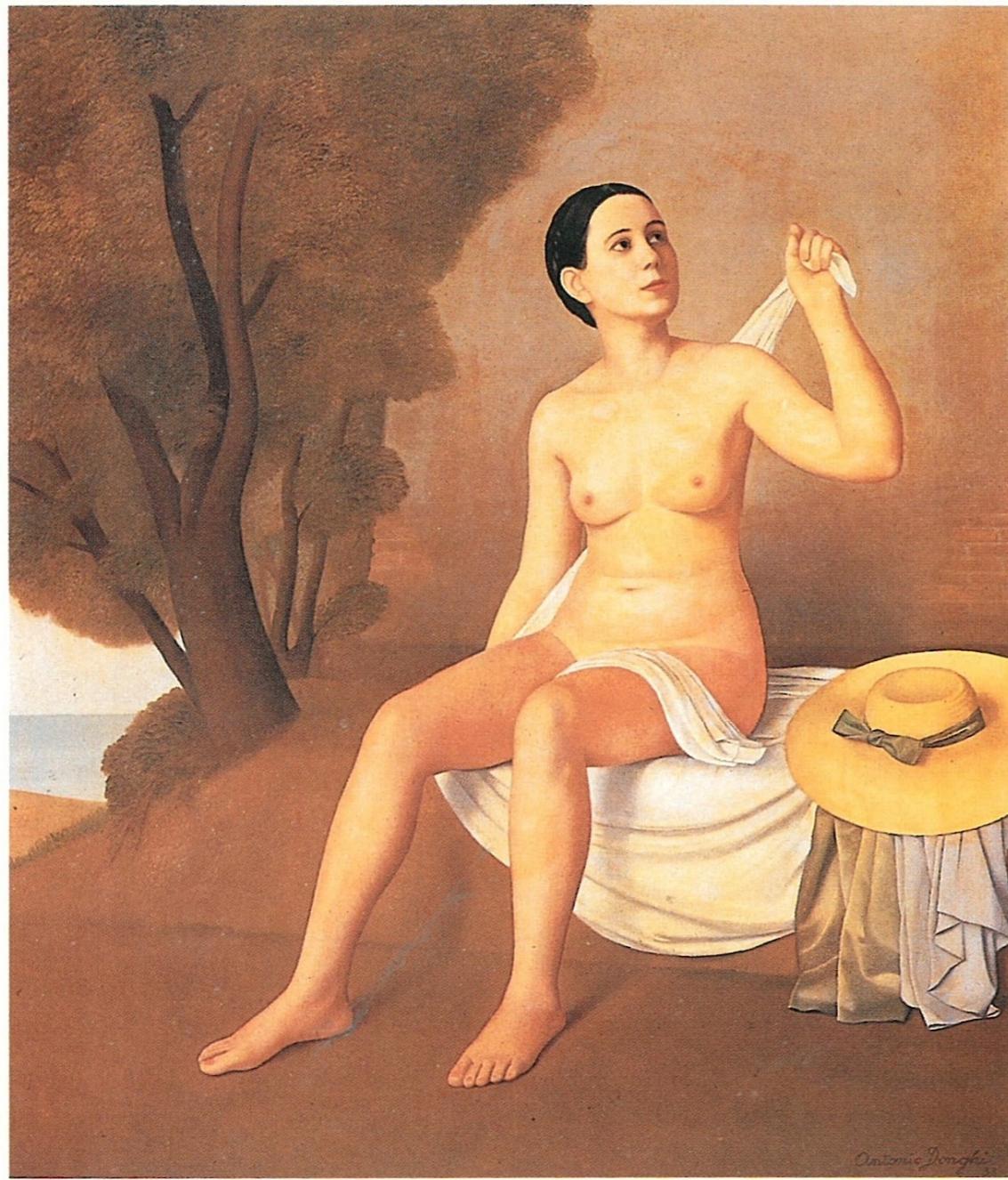
Fiori, 1931

1984 ROMA, MAFAI



Antonio Donghi
Bagnante, 1933

1985 ROMA, MODELLE



Nature morte à la revue littéraire Nord-Sud, 1918 c.

1987 ALESSANDRIA, GINO SEVERINI DAL 1916 AL 1936



Giacomo Balla

Paravento: La principessa Caetani e i suoi giocattoli, 1918 c.

1988 ROMA, L'ARTE DEL GIOCO



Mario Schifano
Monocromo, 1960

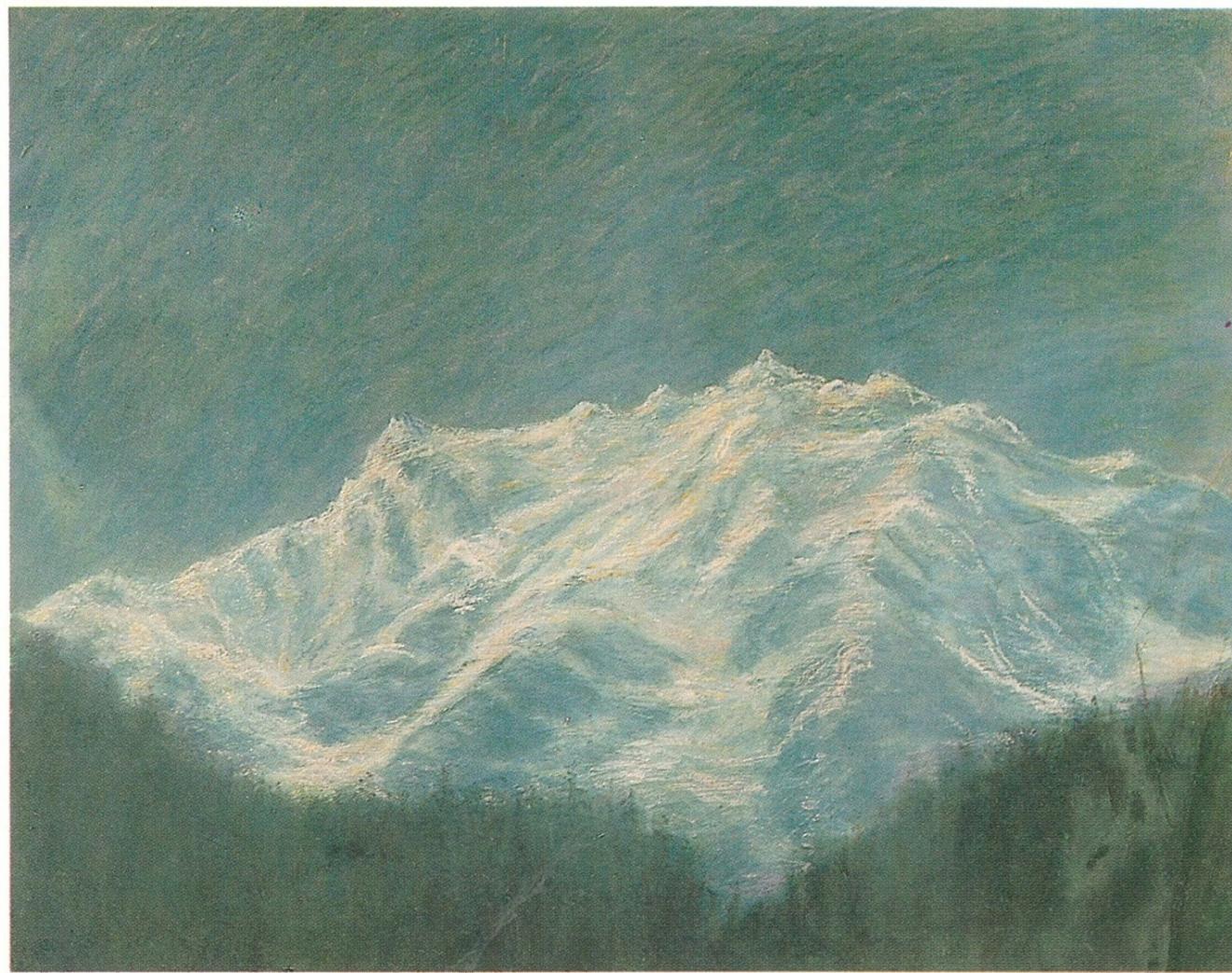
1989 ROMA, PER IL CLIMA FELICE DEGLI ANNI '60

NO80

NO80

Vittore Grubicy de Dragon
La montagna azzurra, 1895 c.

1990 CORTINA D'AMPEZZO, LE MONTAGNE INCANTATE



Carlo Carrà
Giocatrice di dadi, 1918

1991 SANREMO, L'ARTE DEL GIOCO: IL GIOCO DEGLI ADULTI



1993 ROMA, OMAGGIO A CARRÀ

Omaggio a Carrà

In occasione del cinquantenario della prima edizione di «La mia vita» di Carlo Carrà, l'Istituto Luce ha realizzato il documentario «Carrà, una vita per l'arte» che verrà proiettato in anteprima presso lo Studio Sotis in conclusione della mostra.

Ricordiamo il Maestro attraverso l'esposizione di alcune opere significative del suo lavoro.

Si ringrazia Massimo Carrà per la sua preziosa partecipazione.

«LA Pittura deve cogliere quel rapporto che comprende il bisogno di immedesimazione con le cose e il bisogno di astrazione. Sotto questo duplice stimolo il pittore potenzia la sua capacità di sottrarre le cose alla contingenza, purificandole e conferendo loro un valore assoluto. La Pittura crea così una cosa nuova, una entità nuova».

C. CARRÀ «LA MIA VITA», ROMA, 1943

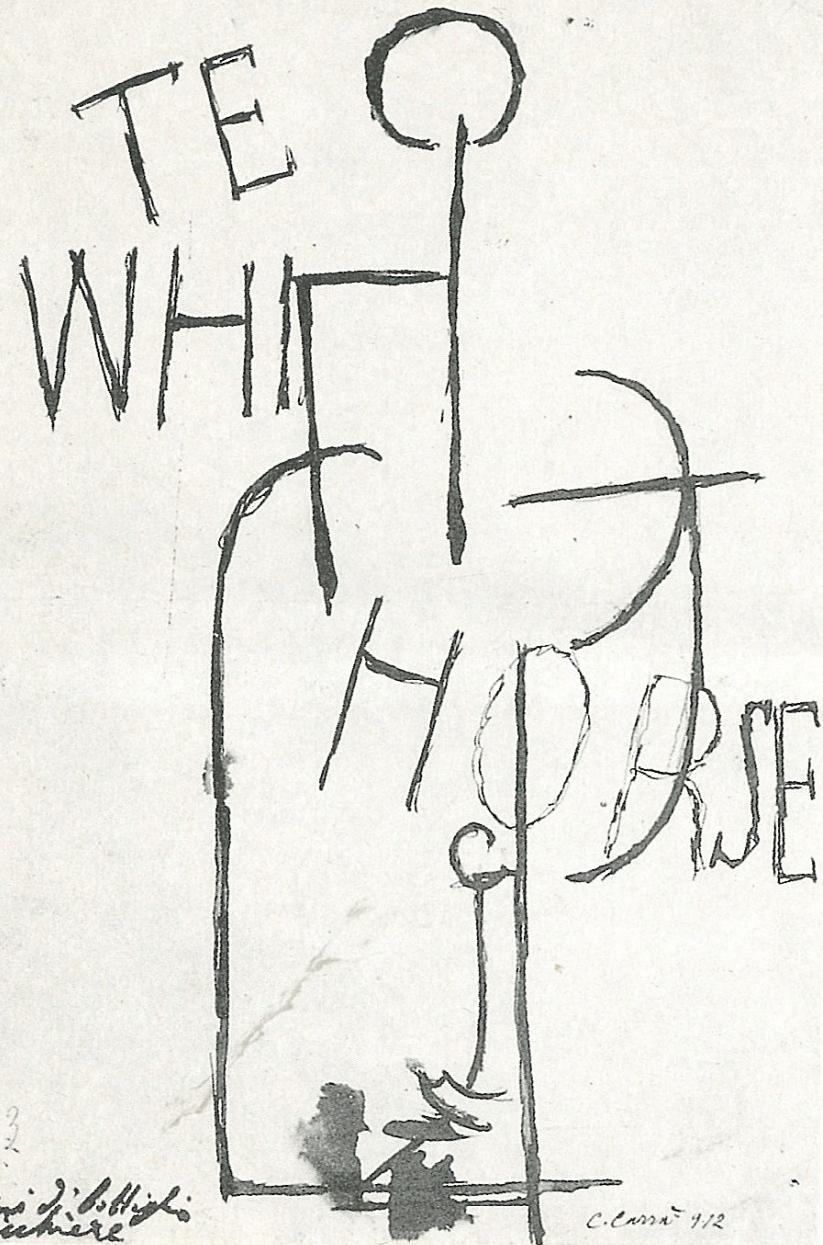
Autunno in Toscana (Il pagliaio), 1927



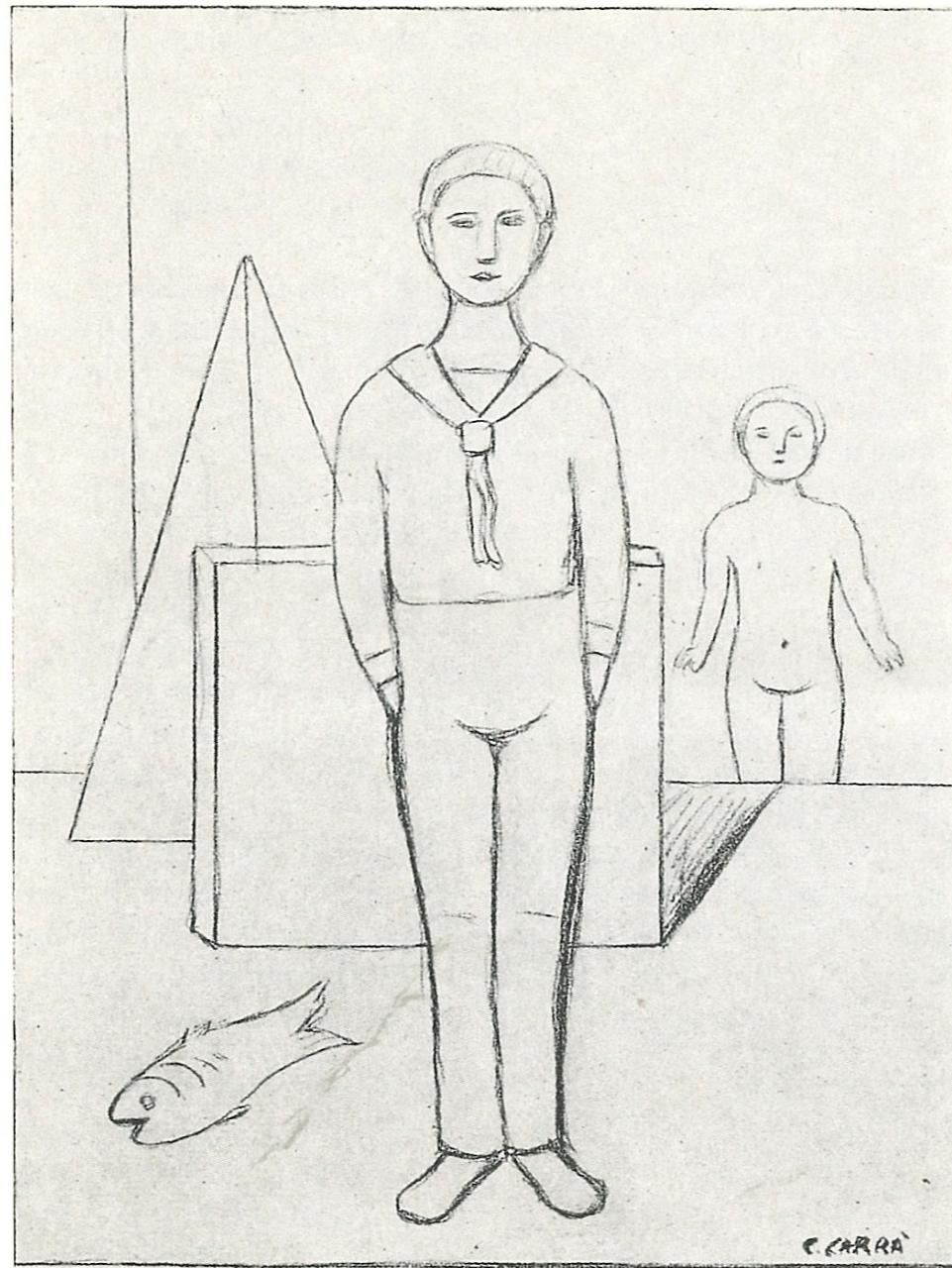
Paesaggio Veneziano, 1932



Ritmi di bottiglia e bicchiere, 1912



Studio per Mio figlio, 1916-17



Schede essenziali delle opere in catalogo

1) GIORGIO DE CHIRICO

Volos (Grecia) 1988 - Roma 1978

L'enigme d'une journée, 1913

matita e penna su carta, cm 17,5 × 15,8

Bibliografia: Pubblicato in «This quarter», 1932, nel numero dedicato al surrealismo; in «London Bulletin», 1938, mostra di De Chirico p. 12; in catalogo generale a cura di C. Bruni Sakralschik, vol. III, Tomo 1, n. 466, Milano 1987; in «Il Tempo di Apollinaire, Parigi 1911/15», di M. Fagiolo dell'Arco, Roma 1981.

Esposizioni: 1981-82 - Roma, «L'anno di Giorgio De Chirico», a cura di Isabella del Frate, Maurizio Fagiolo dell'Arco e Mitzi Sotis; 1991 - Todi, «Giorgio De Chirico, Carte», Galleria Extra Moenia, p. 27.

2) GINO SEVERINI

Cortona 1883 - Parigi 1966

La famiglia del povero Pulcinella, 1923

matita su carta, cm 48,5 × 32,5

Bibliografia: Daniela Fonti, Gino Severini, catalogo ragionato 1988, p. 358, n. 397 A; P. Pacini, Gino Severini, disegni e incisioni, 1977, scheda n. 32; F. Meloni, Gino Severini, Tutta l'opera grafica, 1982, pp. 44-45; M. Fagiolo dell'Arco, Tutta la vita di un pittore, catalogo mostra Cortona, 1983, p. 46.

Esposizioni: 1982-83 - Roma, L'anno di Gino Severini, a cura di Maurizio Fagiolo dell'Arco e Mitzi Sotis; 1983-84 - Cortona, n. 27 A, p. 107; 1987 - Alessandria n. 89; 1987-88 - Bolzano, n. 30; 1988 - Genova, n. 30.

3) FELICE CASORATI

Novara 1883 - Torino 1963

Conversazione platonica, 1925

olio su tavola, cm 78,5 × 100,3

Bibliografia: W. Forbes, «The Arts», 1927, p. 265 e p. 269; V. Costantini, «Pit-

tura italiana contemporanea. Dalla fine dell'Ottocento ad oggi», 1934, p. 230; V. Costantini, «Scultura e pittura italiana contemporanea», 1940, p. 248; L. Carluccio «Casorati», 1964, p. 80, n. 91 e p. 372, n. 91; L. Carluccio «Casorati», 1980, p. 68, n. 62; P. Fossati, «Pittura e scultura fra le due guerre. Il Novecento», 1982, p. 221; C. Bertelli, G. Briganti, «Storia dell'arte italiana», 1986, vol. IV, P. 263, n. 16.

Esposizioni: 1926 - Milano, «Il Novecento italiano»; 1926 - Pittsburgh, «Twenty fifth international exhibition of paintings»; 1927 - Ginevra, «Expositions d'artistes italiens contemporains»; 1928 - New York; 1929 - Barcellona; 1964 - Torino, S.P.B.A.; 1967 - Firenze, «Arte Moderna in Italia»; 1981 - Ferrara, «Felice Casorati»; 1983 - Milano - «Il novecento italiano»; 1983 - Roma, «Casorati - Opere 1914/1959», a cura di Maurizio Fagiolo dell'Arco e Mitzi Sotis; 1988-89 - Verona, «Realismo Magico»; 1989 - Venezia, «Arte Italiana, Presenze»; 1990 - Milano, «Felice Casorati»; 1993 - Rivoli, «Un'avventura internazionale».

4) MARIO MAFAI

Roma 1902 - Roma 1965

Fiori, 1931

olio su tela, cm 54 x 49

Bibliografia: A. Francini, in «L'Italia Letteraria», 12 marzo 1932; C. Pavolini, in «Il Tevere», 10 marzo 1932; G. Merighi, Mario Mafai in «Emporium», 1940, p. 126; L. De Libero, Mario Mafai, 1949 Roma, tav. IV; M. Fagiolo dell'Arco, V. Rivosecchi, Mafai, 1986 Roma, tav. V.

Esposizioni: 1932 - III Mostra Sindacale, Roma; 1984 - *Mafai, a cura di Duccio Trombadori, Mitzi Sotis*; 1989 - I fiori di Mafai, Galleria Netta Vespignani, Roma.

5) ANTONIO DONGHI

Roma 1897 - Roma 1963

Bagnante, 1933

olio su tela, cm 75,5 x 87

Bibliografia: R. Pacini in «La Stirpe», 1935; L. Sinisgalli, 1942, tav. XXIV; M.

Fagiolo dell'Arco e V. Rivosecchi «Donghi, vita e opere», 1990, p. 202.
Esposizioni: 1935 - II Quadriennale, Roma; 1936 - Carnegie Prize, Pittsburgh; 1940 - Galleria Gian Ferrari, Milano; 1983 - Galleria dell'Oca, Roma; 1985 - Palazzo Braschi, Roma; 1985 - «Modelle», a cura di D. Trombadori e M. Sotis.

6) GINO SEVERINI

Cortona 1883 - Parigi 1966

Nature morte à la Revue Littéraire Nord-Sud, 1918 c.

papiers collés su cartone, cm 56 x 67

Bibliografia: R. Nacenta, «École de Paris, son histoire, son épopee», Parigi 1960, p. 87; D. Vallier, «Histoire de la peinture 1870-1940», Bruxelles 1963, p. 151; D. Fonti «Gino Severini, catalogo ragionato», 1988, p. 292.

Esposizioni: 1961 - Roma, n. 64; 1963 - Rotterdam, n. 48; 1963-64 - Amburgo-Francoforte, n. 71; 1967 - Parigi, n. 106; 1968 - Strasburgo, n. 229; 1972 - Roma, n. 8; 1973 - Milano, n. 13; 1973-74 - Roma, n. 88; 1976 - Dortmund, n. 32; 1982-83 - Milano, n. 14; 1983 - Firenze, n. 47; 1987 - Alessandria, «Gino Severini, dal 1916 al 1936» a cura di Marisa Vescovo; 1988 - Bolzano; 1989 - Genova; 1991 - Sanremo.

7) GIACOMO BALLA

Torino 1871 - Roma 1958

Paravento: La principessa Caetani e i suoi giocattoli, 1918 c.

pastello su tela dipinta recto e verso, altezza massima cm 182,5 x 168

Bibliografia: V. Dorcht Dorazio, Balla an album of his Life, Venezia 1970, n. 220; G. Lista, Balla, vol. II, Lausanne 1985, n. 1.200; I. De Guttty, M.P. Maino, M. Quesada, Le Arti Minori d'Autore in Italia dal 1900 al 1930, Bari 1985, n. 74.

Esposizioni: 1988 - Roma *L'arte del gioco*, a cura di Maria Paola Maino e di Mitzi Sotis; 1991-1992 - Roma, Intorno al Futurismo, Palazzo Ruspoli.

8) MARIO SCHIFANO

Vive e lavora a Roma

Monocromo, 1960

smalto su due tele, cm 97 x 64,5

Esposizioni: 1975 - Roma, Galleria D'Alessandro Ferranti; 1989 - Roma, *Di-battito per il clima felice degli anni '60*.

9) VITTORE GRUBICY DE DRAGON

Milano 1851 - Milano 1920

La montagna azzurra, 1895 c.

pastello su cartone, cm 47 x 58,5

Bibliografia: F. Bellonzi, T. Fiori, Archivi del Divisionismo, Roma 1968, vol. II, I 153, tav. 138.

Esposizioni: 1990 - Cortina d'Ampezzo, «Le montagne incantate, Maestri del Divisionismo» a cura di Marisa Vescovo e Mitzi Sotis.

10) CARLO CARRÀ

Quargnento 1881 - Milano 1966

Giocatrice di dadi, 1918

matita su carta, cm 15,8 x 19

Bibliografia: M. Carrà, F. Russoli «Carrà e i disegni», Bologna 1977, n. 304.

Esposizioni: 1987 - Venezia, Disegno Italiano: Novecento e Astrattismo, Galleria La Scaletta, n. 2; 1988 - Roma, L'Arte del Gioco; 1991 - Sanremo, *L'Arte del Gioco, Il Gioco degli Adulti*, a cura di Laura Scoccia e Mitzi Sotis.

11) CARLO CARRÀ

Quargnento 1881 - Milano 1966

Ritmi di bottiglia e bicchiere, 1912

inchiostro su carta, cm 31 x 21

Bibliografia: G. Ballo, Mostra dell'Opera grafica di C. Carrà, 1967, p. 13; P.

Bigongiari, M. Carrà, «Carrà 1910-1930», 1970, p. 108; M. Carrà, F. Russoli, 1977, p. 132; M. Carrà, «C. Carrà. Disegni, acqueforti e litografie», 1980, tav. 12; cat. mostra «Carrà, Mostra Antologica», Palazzo Reale, Milano 1987, n. 135, p. 199.

Esposizioni: 1967 - Milano; 1981 - Hannover; 1983 - Genova; 1987 - Milano.

12) CARLO CARRÀ

Quargnento 1881 - Milano 1966

Studio per mio figlio, 1916-17

matita su carta riportato su tela, cm 42,4 × 34

Bibliografia: M. Carrà, F. Russoli, «Carrà e i disegni», 1977, p. 224; C. Carrà, «Tutti gli scritti», 1978, p. 98; M. Carrà, C. Carrà, «Disegni, acqueforti e litografie», 1980, tav. 30; catalogo mostra «Carrà, Mostra Antologica», Palazzo Reale, Milano 1987, n. 171, p. 215.

Esposizioni: 1977 - Ferrara; 1978 - Roma; 1980 - Roma; 1983 - Genova; 1987 - Milano.

13) CARLO CARRÀ

Quargnento 1881 - Milano 1966

Autunno in Toscana (Il pagliaio), 1927

olio su tela, cm 68 × 78

Bibliografia: P.M. Bardi, «Carrà e Soffici», 1930, tav. 26; V. Costantini, «Pittura Italiana Contemporanea», 1934, p. 394; M. Carrà, C. Carrà, «Tutta l'opera pittorica», vol. I, 1967-68; P. Bigongiari, M. Carrà, «Carrà 1910-1930», 1970, p. 96.

Esposizioni: 1930 - Milano; 1942 - Milano; 1971 - Prato; 1979 - Acqui Terme; 1979-80 - Aquisgrana, Colonia, Berlino; 1981-82, Verona.

14) CARLO CARRÀ

Quargnento 1881 - Milano 1966

Paesaggio Veneziano, 1932

olio su tela, cm 52 × 80

Bibliografia: M. Carrà, C. Carrà, «Tutta l'opera pittorica», 1967-68, n. 22/32.

Esposizioni: 1937 - Galleria d'Arte Genova, Mostra Collettiva di Venti Firme dell'Arte Italiana Vivente; 1938 - Bruxelles, Art Contemporain Italien, Société Auxiliare des Expositions du Palais de Beaux Arts.

Un mio amico dice che, per non dimenticare, bisogna imparare nuovamente a guardare. E, se guardo come fosse un film, alle persone presenti nella mia vita di lavoro di questi 20 anni, sono molti i «grazie» che dovrei dire: a tutti gli amici, i collezionisti e i galleristi prodighi con me di consigli, prestiti e della loro esperienza; a Luisa Laureati che mi ha aperto le porte del mondo dell'arte; a Isabella del Frate con la quale è nato e cresciuto lo studio di via del Babuino insieme alla nostra amicizia; a Cristina Gasparri, Elena Levi e Maria Paola Maino per aver condiviso con me in alcuni momenti paure e piaceri del mio lavoro; a Fulvia Casella per il suo incoraggiamento e la sua preziosa amicizia; a Massimo Di Forti per la sua costante attenzione. Voglio dire grazie ai critici e ai giornalisti che si sono interessati, hanno scritto o hanno curato le mostre finora realizzate; e in particolare a Maurizio Fagiolo dell'Arco, Lorenza Trucchi, Duccio Trombadori, Marisa Vescovo e Marisa Volpi. I familiari degli artisti ai quali sono state dedicate le mostre di questi anni sono stati con me particolarmente generosi e disponibili: Massimo Carrà, Francesco Casorati, Sandro e Jennifer Franchina, Miriam e Giulia Mafai, Gina Severini Franchina, Romana Severini Brunori e Aglae Sironi.

Flaminia Allvin e Lea Mattarella da tempo collaborano con lo studio: grazie per questi anni di lavoro insieme.

Prezioso, seppur più breve, è stato il contributo che hanno dato Giulietta Sperranza e Leonie Van der Pluym alle quali sono rimasta legata.

Marcello Carmellini e Giorgio Vasari sono tra i promotori di questa mostra: due amici che ho avuto la buona stella di incontrare nel corso di questi anni. Grazie, soprattutto a Bartolino Pecci che mi ha costantemente aiutato.

M.S.

La mostra è stata realizzata con la partecipazione
dello Studio Tipografico - Roma
e dello Studio Fotografico Vasari - Roma

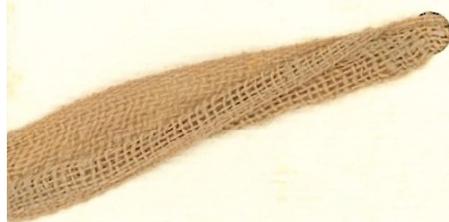
Collaborazione alla mostra: Lea Mattarella

Coordinamento: Eleonora Natoli

Consulenza Tecnica: Simone Pierini

Consulenza e collocamento assicurativo:
Paolo Buttarelli - Roma





studio sotis - via del babuino, 125 - roma